Giovedì 30 Maggio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta Anno XIX — N. 128.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20*

## Preludio significativo

Non ancora si possono fare i conti giusti riguardo le rispettive forze dei Partiti nella nuova Camera, anche per l'incertezza sul risultato dei ballottaggi di domenica, e già s'ode *preludio* molto significativo e poco confortante.

Sembra che le Opposizioni a Crispi, malgrado la lezione avuta dalle urne, mirino a continuare nell'aula di Montecitorio quella gazzarra che tanto divenne uggiosa nell'ultimo periodo della defunta Legislatura. Ed a prepararvisi, i Giornali di esse Opposizioni strombazzano di corruzioni, di contestazioni, di proteste, di nuove rivelazioni calunniose ed ingiuriose contro il primo Ministro responsabile del Governo.

Cosichè si tornerebbe daccapo. E poichè furono rieletti i corifei dell'*anticrispinismo*, ed in maggior numero i Socialisti, questo *preludio* non ci promette nulla di buono, qualora la Maggioranza degli Eletti non s'imponga di adempiere con austera fermezza i doveri assunti verso il Paese.

Fatti i conti anche da noi sul risultato delle elezioni, e prevedendo quello dei ballottaggi, rileviamo che, riuscita la Maggioranza di 150, o di 120, ed anche di soli 100 voti per il Ministero, essa dovrebbe bastare ad infrenare le minacciate intemperanze nel primo scorcio di Sessione. E tanto più, dacchè, per le subite perdite, il gruppo Giolittiano ed il gruppo Zanardelliano devono essere fiaccati, malgrado l'alleanza coi Rudiniani.

Quelli che in passato si dissero fidi a Crispi, ed i nuovi Eletti che si dissero *ministeriali*, non vorranno permettere che la Camera rinnovata, sino dalle prime sedute si mostri torbida, irrequieta, avida di scandali. Poichè se il Paese, coi suffragj delle urne, ha espresso una volontà, essa è che cominci finalmente pel Potere legislativo un'èra di lavoro fecondo con l'obbiettivo di risolvere serii problemi per l'Amministrazione dello Stato e per l'Economia nazionale.

Noi speriamo che la Maggioranza saprà imporsi con risoluto proposito. E se ciò fosse proprio necessario, siamo propensi ad applaudire il Governo, come avvisava ieri un telegramma, qualora sino dalle prime sedute esso invocasse la riforma del Regolamento interno della Camera. Questa riforma fu già studiata e maturata; quindi Crispi la faccia approvare, senza attendere che lo spettacolo di diatribe indecenti e scandalose ne addimostri vieppiù la necessità. E gridino pur che si vuol mettere il bavaglio ai Deputati! No, con la riforma di quel Regolamento, dietro le norme segnate dalle assemblee politiche della grande Repubblica e dal Parlamento inglese, non si farà altro se non impedire che la nostra assemblea elettiva sia svergognata davanti il Popolo e derisa dagli stranieri. ═

## Il 76, compleanno della Regina Vittoria.

La Regina Vittoria ha compiuto l'altro giorno il suo 76.o anno. L'età da lei raggiunta non venne superata sul trono britannico che da due fra i suoi predecessori: Giorgio II.o, morto a 77 anni, e Giorgio III.o, nonno dell'attuale sovrana, morto a 82 anni. Quest'ultimo fu il solo che abbia regnato più a lungo della sua nipote. Mentre col 20 giugno si compiranno 58 anni dacchè la Regina Vittoria è ascesa al trono, Giorgio III.o fu Re durante più di 59 anni; ma bisognerebbe dedurre dal suo regno i lunghi anni trascorsi nelle doppie tenebre della cecità oculare e dell'alienazione mentale, mentre suo figlio, principe di Galles, più tardi Giorgio IV.o, esercitava la reggenza.

## Terribile terremoto in Turchia.

**Una città distrutta.**

La città di Paramythia, una fra le più ridenti dell'Epiro, in Turchia, è stata distrutta completamente da una serie di terremoti. Quasi ogni casa è diroccata e il numero di vittime umane è grandissimo. I morti sono più di una cinquantina e i feriti sorpassano i 200. Moltissime persone sono inoltre scomparse, e se ne ignora la sorte. Gli abitanti sono terrorizzati e passano la notte all'aria aperta.

Dopo la prima terribile scossa, avvenuta nel mattino del 24 spirante mese, venticinque altre ne seguirono, che completarono la distruzione della disgraziata città. Una vecchia chiesa greca, fabbricata 300 anni or sono, fu trasportata per un movimento del suolo, parecchi metri più oltre, ma è tuttavia in piedi!....

## Un nuovo lago.

**Graz, 28** Nella località di Tubersch presso Marburgo si è formato un piccolo lago della superficie di 36 jugeri. Nell'identico posto il lago erasi formato già due volte, alla fine del 1870 ed al principio del 1880. La prima volta l'acqua si era mantenuta per due anni, la seconda per sei mesi. Il fenomeno vien messo in relazione con le ultime frane avvenute in quella regione e con i terremoti.

**La Nocera** rende sopportabili i vini pesanti.

## La previsione del tempo.

—

(Continuazione, vedi n. 122, 126).

Un altro problema da risolvere per coloro che si erano proposti di rendere un servizio specialmente alla navigazione, preannunziando le tempeste, era quello di poter comunicare rapidamente gli avvisi della prossima burrasca alle navi in partenza, alle barche pescherecce che si trovano non molto distanti dalla costa ed alle vele che fanno servizio di cabottaggio, insomma rendere pubblico ed usufruibile facilmente al maggior numero di persone il presagio del tempo.

L'ammiraglio Fritz Roy ha ideato un sistema semplicissimo per annunciare alle navi che trovansi nei porti o che non passano molto al largo dalla costa, la probabilità di venti forti o di burrasche, il quale consiste nell'innalzare nei posti semaforici collocati sopra promontorii o luoghi molto elevati, dei segnali facili a ricordare e visibili a molta distanza. I segnali consistono di un grande cilindro e di un grande cono fatti di tela grossolana da vele dipinti in nero, i quali, appesi sopra un sostegno, da qualunque direzione si osservino tutto allo ingiro, assumono il primo la figura di un rettangolo, il secondo quella di un triangolo, ed a seconda della posizione relativa in cui sono posti, l'uno rispetto all'altro e se isolatamente od accoppiati, indicano le probabilità di venti forti di una eccezionale violenza da una o da altra direzione. Nella notte il cilindro si rappresenta con quattro fanali il cono con tre.

Altro modo di diffondere gli avvisi delle tempeste consiste nell'affiggere il telegramma meteorico negli uffici dei porti frequentati dagli armatori dai marinai e dai pescatori, ed in altri siti pubblici. In Norvegia ogni piroscafo ed ogni locomotiva portano i segnali delle probabili variazioni del tempo. In Francia il bollettino e l'avviso telegrafico venivano dapprima spediti a tutti i porti, grandi e piccoli, ed in seguito per decisione ministeriale, anche alle scuole normali primarie. Finalmente, ancora in Francia, i comuni agricoli possono abbonarsi per ricevere telegraficamente il presagio meteorico agricolo e il ministero per facilitare questo servizio, ha ammesso un abbonamento semestrale per i soli mesi d'estate.

Quantunque negli scritti del Donza e di altri si sia parlato, già da un pezzo, della previsione del tempo in vantaggio dell'agricoltura come di uno dei più preziosi servigi che la meteorologia avrebbe dovuto rendere, tuttavia finora non si è inaugurata su vasta scala siffatta applicazione. A dimostrare però che non è disconosciuto l'intimo legame tra questa scienza e l'agricoltura, basti considerare che nell'ufficio centrale di meteorologia di Roma esiste una speciale sezione, detta Servizio meteorico agrario, diretta dal D.r Sacchi, che pubblica ogni decade un bollettino il quale dà conto dettagliato dello stato delle campagne nelle singole regioni d'Italia e quindi della probabile maggiore o minore abbondanza dei prossimi raccolti.

Dalla previsione della quantità dei raccolti, che può interessare lo speculatore, alla previsione del tempo che può permettere all'agricoltore di regolare i propri lavori e di rimediare fino ad un certo punto alla contrarietà della stagione ci corre non poco, e conviene perciò imitare più da vicino quanto si fa nella Francia.

Le condizioni atmosferiche hanno rilevante relazione anche colla pubblica salute ond'è che a gran numero di persone interessa conoscere ed avere alla mano i dati meteorologici della giornata e del luogo, oltre che le previsioni per l'avvenire. E' per questo che in molte città italiane si è cercato di rendere pubblico il più possibile il bollettino meteorico esponendolo nel sito più centrale e frequentato. A Vicenza, per esempio ove tale servizio si trova alla dipendenza dell'Accademia Olimpica ed è diretto con molto zelo dal Co. Almerico da Schio, si espone in un albo, collocato nel sito più frequentato e centrale della città, il bollettino meteorico di Roma, cui sono aggiunte le osservazioni locali. Lì stesso, protetti opportunamente sono collocati in un quadro alcuni strumenti, specialmente il barometro, e se non mi inganno, vi si leggono appresso alcune semplici norme colle quali ognuno può facilmente fare da solo i presagi. Questo è facilitato da un prospetto in cui vi sono le principali medie meteoriche mensili o decadiche della città ricavate da molti anni di osservazione.

In altre città si son fatte le cose più in grande, dirò anzi in modo più solido e monumentale.

A Torino, per citare un solo esempio, si eresse, ancora una decina di anni or sono, in un giardino frequentato della città un obelisco marmoreo sormontato dalla banderuola per la direzione del vento, portante su tre lati gli strumenti meteorici più utili, fatti in modo che se ne possano leggere facilmente ed a distanza le indicazioni, sull'altro lato sono incise alcune medie meteoriche e le coordinate geografiche del luogo. Qualchecosa di consimile ho veduto anche in piccole città di provincia.

A Klagenfurt invece l'osservatorio meteorico giace sulla torre della cattedrale ed il custode, che abita continuamente lassù di ora in ora, espone i dati rappresentati da grossi numeri e da grosse lettere tutto in giro sulla loggia della torre ove posson essere veduti da varii punti della città e dei dintorni.

Orbene io penso che anche a Udine, appena le finanze del Comune lo permetteranno, si vorrà fare qualchecosa di simile in guisa che anche il pubblico usufruisca delle ricerche meteoriche. La nostra città vanta gloriose tradizioni al riguardo: Girolamo Venerio ha compiuto preziosissime osservazioni che comprendono il quarantennio 1802-1843, e che sono state raccolte e pubblicate dal Prof. G. B. Bassi: il grosso volume che le contiene costituisce un vero monumento per la scienza. Il Bassi stesso ha fatto osservazioni, sebbene con qualche interruzione, poco discosto da Udine, a S. Margherita di Gruagno dal dicembre 1859 al gennaio 1879. Sono tuttora inedite, ma potranno servire, sino ad un certo punto, a colmare la lacuna che esiste tra le osservazioni del Venerio e quelle iniziate nel 1866 nell'Istituto tecnico di Udine. Il chiarissimo prof. Giovanni Clodig ha fondato l'Osservatorio meteorico dell'Istituto tecnico di Udine e vi ha iniziate le osservazioni nel dicembre 1866, che poscia furono continuate sempre con metodi scientifici i più moderni ed i più rigorosi. Anche qui si tratta di un trentennio di lavoro pertinace, costante, se vuolsi anche noioso, del quale lo scienziato non attende altro compenso se non la coscienza di aver compiuto il proprio dovere rendendo un segnalato servigio alla città ed alla scienza. Durante il lungo periodo ebbe varii coadiutori tra cui ricordo il Prof. Sporeni ed il D.r Pitotti. Attualmente è assistito dal geometra sig. Moro che mette estrema diligenza e vero amore nell'adempimento del non lieve ufficio.

Finalmente un privato, il signor Arturo Malignani, pratica da molti anni sulla Riva del Castello accurate osservazioni che vengono ogni dì pubblicate nei giornali.

Fra pochi anni si compirà un secolo dacchè la meteorologia cominciò ad avere nella nostra città cultori così pertinaci e valenti e bisognerà ben trarre qualche utile pratico ed immediato da tanti preziosi registri di osservazioni!

Quanto ho detto essersi fatto nelle altre città e quanto è da augurarsi sorga presto nella nostra, è rivolto specialmente a vantaggio dei cittadini, ma l'ubicazione favorevole di Udine in un punto elevato, nel bel mezzo della pianura friulana, le cui risorse sono tutte riposte nei prodotti della terra, ci pone in grado di far qualche cosa anche a vantaggio del contado e in ispecie dell'agricoltura.

Il faro, che come si è detto in precedenza, dalla specola del castello dovrebbe ogni sera trasmettere l'ora, non potrebbe nell'istante stesso, col variare il colore della luce o con intermittenze lunghe o brevi nella luce bianca, facilmente ottenibili, comunicare ai 400,000 abitanti del Friuli le probabili variazioni del tempo per il giorno dopo?

E se fin dalle prime ore pomeridiane, senza aspettare la notte, si volesse esporre il segnale, e fosse utile la sua persistenza fino al giorno successivo anzichè essere fugace e passeggero come la luce, oltre che servirsi del faro, visibile certamente a distanza maggiore, non si potrebbero issare, pure sulla specola i segnali del Fritz-Roy, visibili ad occhio nudo da tutto il territorio del comune e col canocchiale a molti chilometri di distanza?

## Il borgomastro di Vienna.

**Vienna, 29.** — Oggi vi è stata l'elezione del borgomastro. Al terzo scrutinio il vice borgomastro Lueger antisemita è stato eletto con 70 voti, cioè colla maggioranza appena strettamente necessaria. Lueger pertanto non accettò la nomina e ordinò un quarto scrutinio, che dette nessun risultato.

---

**Appendice della PATRIA DEL FRIULI 24**

## Una fanciulla del Popolo.

RACCONTO

—

Versione libera dall'inglese di Enrico Bottignolli (riproduzione vietata).

—

CAPITOLO XIV.

(Seguito.)

— Conoscete un marinaio di nome Scarlett? — aveva detto ad Higgins.

— Ebbi parecchie volte affari con lui; è onesto come è un poco ignorante — rispose Higgins.

— Onesto? oh! — insinuò Dent, piantandogli addosso due occhi da tigre; e tanto disse e tanto fece che l'astuto Higgins si lasciò adescare, formandosi di quel Guglielmo Scarlett tutt'altra opinione.

— Sentite Higgins — continuò Dent — a buon intenditor poche parole, — e sì dicendogli pose in mano uno scudo. — Sentite Higgins, se Scarlett vi porterà denaro della Banca d'Inghilterra per farne il cambio, assicuratevi di lui ed additatelo alla polizia. — E accompagnò quest'ultime parole con un cenno del capo; quindi, lasciata la bottega, studiava quali impressioni avessero fatto su Higgins i suoi detti, che a suo parere dovevano essere su per giù di questo tenore: — che Scarlett avesse rubato i biglietti della Banca Inglese, e che Dent per un privato motivo volesse farlo accalappiare, valendosi di lui.

CAPITOLO XV.

Il giorno del matrimonio di Guglielmo Scarlett era vicino. Era il martedì, ed il giovedì seguente, egli e Betta, sarebbero finalmente uniti per sempre; quindi, il lunedì appresso, Guglielmo, su di un incrociatore, sarebbe partito per la China, dove ci sarebbe stato un paio d'anni.

Veramente, partir così presto dopo d'aver quasi a dispetto di tutti ottenuto in isposa la più leggiadra ragazza di Liverpool, lasciarla per due anni, era molto. Ma essi erano giovani; e la speranza di un lieto avvenire brillava loro: nella sua lontananza, egli avrebbe pensato a colei che lasciava in Paradiso Rord, e Betta dal canto suo non avrebbe avuto in core che lui, giacchè lo amava davvero. Tornato quindi dalla China, egli si sarebbe unito a lei per mai più dividersi.

— Guarda la luna, Betta — le aveva detto Guglielmo. — La buona luna splenderà su te e su me allo stesso momento, e le stelle pure ci sorrideranno. Oh, quando penso alla mia partenza, e so che dovrò star tanto lontano da te, mi sento stringere il cuore.

Ora essi erano realmente felici, felici nella loro povertà; e pochi certo sarebbero stati così spensierati e contenti al loro posto; ma amore supera tante difficoltà, e ad essi egli pareva sorridere, portandoli nel paese dei sogni dorati. Ma ahi, dovevan ben presto svegliarsi; e come!

Dovevano adunque separarsi il lunedì; in questo frattempo sarebbero andati in chiesa alla cerimonia nuziale, e proprio a Birkoirhead. Durante l'assenza di Betta, Madre Bunch si sarebbe preso cura dei piccini; tutto insomma era ben ordinato e tutto procedeva a meraviglia.

Il martedì, Betta, sola nella sua cameretta, si meravigliava della completa rivoluzione avvenuta nella sua vita in sì pochi giorni. Era allegra, ridanciana, speranzosa, felice proprio, e non le passava nemmeno per la mente che la tazza dei dolori, ella non l'aveva ancor tutta consumata. I fratellini giocavano nella corte dietro la casa, e Betta, ravviato l'umile suo appartamento (il quale era diventato proprio bello dacchè era abitato da lei) s'accingeva a scendere, allorchè udì un passo che saliva le scale. Non v'era d'ingannarsi chi potesse essere; madre Bunch soltanto poteva conoscere il modo di salire colassù giacchè la scala era pericolosa per qualunque altro: ella sola avrebbe potuto far scricchiolare il tavolato, sbuffare ed ansare a quel modo. Betta stava per alzarsi e vedere chi fosse, quando, pallida come una morta, Madre Bunch si slanciò nella camera e andò a poggiarsi al letto colle mani sulle ginocchia, ansando più che mai.

— Oh, gloria! quelle scale sono la mia morte. Datemi una goccia d'acqua, per l'amor del cielo, Betta, mia cara. Oh, il vostro sposo! Quanti raggiri infami e quanti inganni a due poveri giovani.

Indi, bevuta un po' d'acqua che Betta le porse, continuò:

— Per fuggir le persecuzioni veniste poi da me e nessuno lo sapeva; ma i muri hanno orecchie ed hanno parlato, e i cattivi vogliono farvi del male anche qui. No; voi sarete salva a dispetto di tutti; voi, i piccini ed anche il vostro sposo starete con me. Oh, mondo infame, mondo birbone!

— Ma che è mai successo, signora di Flaherty? — chiese Betta, tremando tutta, turbata dalle parole di madre Bunch. — Ditemi tutto Sig. O' Flaherty! Per carità, voi mi spezzate il cuore ancora prima di conoscere che cosa è succeduto. Oh, non ha ancora la sventura cessato di perseguitarmi?

— E' un vero tradimento, mia cara; è una cosa vile e codarda quella di voler rovinar un galantuomo, per dar la più buona e bella ragazza di Liverpool a un ribaldo. Oh, no, io non so gran che; raccolsi qua, là qualche parola, e madre Bunch ch'è di pelle dura, ma di fino intendimento, ha capito quanto le basta per tessere un po' di quella storia. C'è in aria una trama ordita per dividervi da Guglielmo, Betta; vostro padre e quel mascalzone di marinaio che gli è sempre insieme (che Dio mel tenga lontano), si stavano nell'osteria «*Star and Garter*» quand'io entrai per bere un bicchier di cervogia, e discorrevano a voce piuttosto bassa. Non s'accorsero menomamente di me, tanto più che un tavolino si frapponeva tra me e loro. Combinavano un piano, ed io udii spesso le parole: Giovedì, Guglielmo, marinaio, matrimonio. Allora compresi che si trattava di voi e del vostro Guglielmo; che si macchinava per impedire il vostro matrimonio; che insomma qualche mistero si svolgeva tra que' due per rovinarvi entrambi.

— Lasciatemi uscire — disse Betta.

Le parole della vecchia le avevano messo in corpo una certa inquietudine e tremava tutta. Prese lo scialle della madre e si mise per uscire.

— Esco — disse; — vi raccomando i piccini Sig. O' Flaherty. Tornerò il più presto possibile. Dio mi aiuti!

— Avete ragione di far come fate, cara — rispose madre Bunch.

Betta aveva deciso d'andar in fino al fondo della cosa; ell'era forte, specialmente quando presa dall'ira, e capace di combattere contro gl'infami. Volò più che non scese la scala, e infilò tosto la prima via che le si parò dinanzi.

Camminava rapidamente; il cuore le batteva forte forte e la testa le girava. I timori latenti, per la diffidenza del padre, s'erano ingigantiti. In quanto a Dent, che il marinaio doveva esser lui, essa lo riguardava ora come una peste che ammorba e uccide. Potrebb'essa superare in astuzia que' due esseri che s'erano legati per travolvere e rovinare lei e il suo Guglielmo?

N'era ancora in tempo?

(Continua).

# Cronaca elettorale

COLLEGIO DI PALMA - LATISANA.

## Il cav. Nodari ineleggibile.

## La causa delle scissure.

## La cessione dei voti dell'avvocato Galati al cavalliere Nodari.

Ci scrivono da Palma:

Il cav. Sante Nodari si presentò qui in questo Collegio senza avere un programma netto, reciso, non si sa se chiamatovi da qualche *dissidente* o di propria spontanea volontà; comunque sia, la candidatura Nodari è considerata dalla generalità come una cosa un po'... straordinaria. E tanto più pare *straordinaria* se si pensa che il cav. Sante Nodari, per l'ufficio che occupa in una amministrazione dello Stato, è **ineleggibile.** Ora, diciamo noi, il cav. Nodari che da tanto tempo va bussando un po' troppo insistentemente alle porte dei Collegi friulani, non sa ancora che egli *non può essere eletto*? E i... *dissidenti* accolgono la prima candidatura che loro capita tra' piedi, anche quella di un **ineleggibile,** e la sostengono a spada tratta, a rischio di gettare tra breve il Collegio in una nuova lotta, per rivalità di campanile? Dov'è la serietà? Gli avversari stessi sostengono che essi professano la maggior stima al Terasona; dunque, nel loro intimo sono convinti che il Collegio sarebbe assai più degnamente rappresentato dal **Terasona;** ma c'è di mezzo quel *campanilismo* che si è attaccato addosso a certuni.

Si faceva una volta questione di *cittadinanza*: si diceva il Terasona non essere friulano.

Ora invece si tenta far eleggere uno che è friulano di nome, ma che per quanto riguarda la conoscenza dei bisogni dei nostri Collegi, di quello di Palmanova in specie, è *molto meno friulano* del Terasona, che abita molto tempo dell'anno qui, tra noi. Ma le son tutte cose che si potrebbero ommettere di fronte alla circostanza capitale della *ineleggibilità*. Il Collegio di Palma-Latisana, che altra volta si trovò fra curiosi imbarazzi elettorali, vorrà ora far di nuovo maravigliare l'Italia eleggendo un *ineleggibile* per puntigli che non valgono un ette?

---

*Latisana, 29 maggio* — La candidatura del **Generale Terasona** va sempre più prendendo radice, e la bella votazione conseguita il 26, ci è arra secura della vittoria di domenica prossima.

Certo il Generale sarebbe riuscito a primo scrutinio, ove una inqualificabile defezione che meriterebbe d'esser posta all'ordine del giorno del paese, non avesse scisso il campo.

Ora però è tempo di serrare le file e movere compatti alle urne. Non v'è più quistione di partito: il **Terasona** e l'Ispettore Nodari sono ambidue ministeriali, hanno ambidue bei precedenti e servito con lode il paese. Ma noi non possiamo disconoscere come il Generale per incontestate qualità militari, per la autorità e per lo elevato grado che occupa nello esercito e che lo rende indipendente, vinca di gran lunga l'avversario. Ma non basta. Il Nodari è altresì **ineleggibile,** siccome quello che non appartiene a quella categoria di ufficiali superiori specificatamente designati dalla Legge nei riguardi delle candidature parlamentari: ed è certo pure che, nella sua qualità, non avendo prima della elezione date le sue dimissioni, sarebbe sempre fuori di questione. E lo è tanto, che oggidì, *bon gré mal gré*, viaggia per altri lidi.

Frattanto non si potrebbe a meno di stigmatizzare la condotta di quel cittadino che recasse il suo suffragio a chi non può raccoglierlo. Bisognerebbe dire che gli spiriti fossero pervertiti dall'inquinato filtro della passione: ma questa aberrazione non sarà addebitata al nostro Collegio.

Convien spogliarsi per un momento del malefico influsso della prevenzione, e dimenticando le animadversioni ed i rancori che ci guidano nel campo armati gli uni contro gli altri, magnificare ancora una volta colla concordia l'opera stupenda di un uomo che togliendoci ad una situazione che metteva a repentaglio la sorte comune, ha diritto di ripromettersi da tutti inconcusse prove di lealtà, di serietà, di patriotismo.

Io non pretendo d'erigermi a censore; nato e vissuto in mezzo a voi, vi è nota la mia pochezza.

Io pronuncio solo una franca parola: e facendo appello al buon senso, al più largo criterio di tutti, oso invitarvi a stringervi in un solo fascio, ed a donare il vostro suffragio al **Generale Raffaele Terasona.**

*Girolamo D.r Giacometti.*

Elettore.

Ci scrivono da Latisana, 29:

Qui tutti mostrano di prender viva parte alla votazione di ballottaggio di domenica prossima.

Gli elettori del Distretto sono concordi di votare per il generale **Terasona,** che fra i due candidati è quello che senza confronto presenta maggior garanzia di serietà e che pare più degno di rappresentare il nostro Collegio in Parlamento.

Pur troppo il Collegio nostro, sempre così corretto nella lotta politica, ha dato questa volta spettacolo di scissure poco serie e non veramente quali devono avvenire fra Partiti politici che votano per un principio alto e sereno.

Io non farò l'analisi delle cause che provocarono la lamentata scissura, perchè tanto ciò non approderebbe a nessun utile risultato.

Mi limiterò a lamentare che la concordia che sempre regnò in tutto il Collegio, nel Partito che era onorato di essere rappresentato dall'on. Solimbergo, ora minaccia di essere distrutta per sempre.

E più di tutto lamento — e con me tutti gli uomini seri del partito — che la discordia sia stata provocata da chi aveva avuto sempre un contegno assai corretto in tutte le lotte passate.

Gli elettori di San Giorgio di Nogaro — sempre considerati come i più concordi di tutte le Sezioni del Collegio — hanno voluto questa volta staccarsi completamente da quelli delle altre Sezioni, e proclamarono da soli la candidatura del cav. Nodari.

Non è il momento di fermarsi a discutere sul valore o meno del candidato proposto. Io dirò soltanto che nel passato — quantunque si presentasse a tutte le elezioni nel Collegio di Udine — non ebbe mai neanche una votazione d'incoraggiamento.

Quello su cui io mi voglio per quest'oggi fermare è soltanto sul contegno di S. Giorgio, che, con un candidato sconosciuto a tutti gli elettori del Collegio, ha voluto combattere una battaglia elettorale, col solo scopo di vincere con un candidato *proprio*; e, quello che è meno lodevole ancora, in un modo che rassomiglia quasi ad una imposizione.

Francamente dirò che sono dolente di trovarmi in lotta con gli elettori Sangiorgini, con cui ci siamo trovati sempre così bene d'accordo, e che hanno combattuto ogni volta con tanta assennata compattezza; ma pure francamente dirò che gli elettori coscienziosi, che guardano prima di tutto al decoro ed ai vantaggio del Collegio, non possono seguire quelli di San Giorgio sulla via su cui si sono posti.

Non io negherò che il cav. Nodari non sia un bravo impiegato, che non abbia in gioventù servito la patria sua con onore e disinteresse, che non sia un buon cittadino; ma chi è che può negare doti uguali e certo assai superiori al generale **Terasona?**

I confronti sono sempre odiosi, e non li faccio certo con molto piacere; ma in fatto di elezioni politiche, i riguardi eccessivi diventano una colpa, e io non posso a meno di dire — come del resto lo devono dire gli stessi avversari del **Terasona** — che il candidato presentato dagli elettori di S. Giorgio, posto in confronto al generale **Terasona,** non può a questi venir preferito.

Da qualcuno è stato detto che il Nodari è friulano, mentre il **Terasona** non lo è; ma io ho troppa conoscenza del patriotismo dei nostri paesi per dubitare un solo istante che tale fatto possa influire sul voto degli elettori che lo spirito di campanile hanno mostrato non curare eleggendo i Seismit Doda, i Varè, e accordando i loro voti ai Castelnuovo e ad altri candidati che non erano friulani. D'altronde, se si volesse proprio dare a tale fatto un'importanza, non esito a dire che il **Terasona** è più friulano dello stesso Nodari — e ne dico le ragioni.

Il Nodari ha abbandonato il Friuli fino dalla sua giovinezza, e dopo non vi ha fatto che delle brevi comparse, non avendo tra noi dei veri e reali interessi, che fanno ricordare maggiormente la terra che ci ha veduto nascere. Il **Terasona,** invece, ha da molti anni intime, continue e importanti relazioni in Friuli; ha sposato una signora friulana di famiglia rispettabile e rispettata; ha concentrato qui i suoi affetti, facendo del nostro paese la sua patria di adozione, concentrando qui tutti i propri interessi.

Ma ripeto che io, friulano di nascita e di sentimenti, respingo sdegnosamente anche il lontano sospetto che Elettori del Collegio nostro possano servirsi dello spirito di campanile per combattere l'elezione di un uomo che non può non essere il preferito fra i due che si trovano in lotta nel ballottaggio di domenica prossima.

*Un Elettore.*

---

Abbiamo stampato con piacere la lettera dell'Elettore di Latisana, che mantiene la polemica elettorale in quella forma corretta che non deve essere mai dimenticata dalle persone che combattono lealmente sul campo dei principii.

Non è abitudine del nostro Giornale di prendere parte attiva diretta alle lotte politiche che si combattono nei Collegi della nostra Provincia.

Crediamo però che la nostra vecchia esperienza, il nostro non dubbio patriotismo, e lo spirito nostro di imparzialità, ci diano questa volta il diritto di dire francamente agli Elettori del Collegio di Palmanova Latisana che nella votazione di domenica, il loro voto — se è voto coscienzioso di cittadini che amano il proprio paese — non può neanche un momento esser dubbio, e che dall'urna uscirà trionfante il nome del generale **Raffaele Terasona.**

Del resto, ci sembra poco serio il sostenere la candidatura del cav. Nodari, quando è cosa fuor di dubbio che è **ineleggibile.** *Red.*

---

All'ultimo momento ci viene riferito che l'avvocato Galati, dopo aver offerto ai fautori del Generale **Terasona** i voti degli Elettori che votarono in suo favore, ed aver veduto respingere con disdegno la sua proposta, cedette ieri i voti medesimi ai fautori della candidatura Nodari.

Il fatto non è molto lusinghiero per quei signori Elettori; e resta a vedere come la penseranno domenica ventura.

Vi è chi dice che daranno una lezione ben meritata, e voteranno compatti per il Generale **Raffaele Terasona.**

COLLEGIO DI GEMONA - TARCENTO.

Da parecchi Comuni di questo Collegio ci giungono anche oggi notizie, le quali fanno credere che colà i più assennati Elettori comprendano ormai il loro dovere di patrioti, cioè quello di dare il voto al **prof. Giovanni Marinelli.**

Da tutto il Friuli infatti si guarda ora a Gemona ed a Tarcento con certa ansietà, perchè dal risultato delle elezioni in quel Collegio dipende un grave quesito: **se vuolsi sì o no mirare al miglioramento della Deputazione Friulana.**

Da tutto il Friuli ci vengono inviti, affinchè la Stampa incoraggi gli Elettori di Gemona e Tarcento a far riuscire trionfante dalle urne il nome dell'illustre Scienziato.

---

Una delle arti sleali adoperate dagli avversarii del prof. *Giovanni Marinelli* si è quella di far credere ai gonzi che il Marinelli non ha pur fatto battezzare i propri figli.

A sbugiardare la calunniosa insinuazione pubblichiamo il seguente certificato.

*Pieve di Tarcento*

CERTIFICA

il sottoscritto che Vera Marinelli figlia dei signori Giovanni Prof. Marinelli qm. Bortolomeo e Carolina qm. Giacomo d'Orlandi coniugi di Tarcento è nata addi 25 Settembre 1889 e venne battezzata in questa Veneranda Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Ap. addi 18 Ottobre 1889 dal R. D. Arnando Zani Coop. Delegato.

In fede ecc.

Il presente viene esteso in carta libera per uso privato.

*Dall'Ufficio Parrocchiale*
*Tarcento, 29 maggio 1895*

Il Pievano
L. S. *P. Leonardo Sbuelz*

*L. Armellini*

---

A proposito di spropositi
o
Indovinela grillo

« *Ruttando infamie,*
« *Rutta sè stesso.*

GIUSTI

Dialoghetto (in versi)
*A B*

A. — Leggesti?
B. — Lessi!
A. — Udisti?
B. — Udii!
A. — E ti pare
ch' e' sia de' nostri?
B. — Perchè no?
A. — Ma come!
Uno spregiudicato, un furbacchiotto,
*radicale* sì e no, secondo il vento..
e poi e poi... ma *un bel tacer*...
B. — Quando *non c'è che dire*, e a nulla giova
Ne anco *l'immaginar*.....
A. — Ah ah! ho capito;
tu lo porti....
B. — T'inganni,
Io *porto il vero*, e il vero è questo:
Nemico ai *Farisei*, tutto d'un pezzo,
D'ogni virtù domestica e civile
esempio raro, più che *dottor*, dotto
da senno, e tal che il nome suo risuona
ben alto, ed è perciò ch' invidia il morde
e non glielo perdona....
A. — Ih ih, tu monti...
B. — In epico, vuoi dire?
Oibò, viscere mie, a tanta altezza
io non assurgo;.. il ver mi sprona e io parlo;
ecco tutto:
A. — È così?
B. — Nè più nè meno.
A. — S'ell'è così, metto le pive in sacco!

*Nullus*

# Cronaca Provinciale.

## Da Cividale.

**Elezioni politiche ed amministrative.** — *28 maggio* — (X) — Con grande e generale soddisfazione venne salutata l'elezione lusinghiera del cav. Morpurgo a Deputato di questo Collegio, giacchè il nome di quel gentiluomo significa probità di mente eletta e di cuore generoso. Con parecchi Morpurgo, si potrebbe sperare in una Camera veramente degna di annoverarsi tra le colte di Europa.

— Ai 23 giugno avremo qui le elezioni generali amministrative. Dio voglia che, come abbiamo acquistato un bravo deputato, possiamo sperare in un Consiglio Comunale formato di persone dabbene ed amante del paese che abbisogna di restaurazione morale ed economica. Se però i clericali non scendono in campo, la lotta qui sarà ristretta.

**Banchetto.** — Per domenica ventura è annunciato un banchetto della Società operaja.

Come poi annunciaste, avremo un concerto della Civica banda, ed una festa popolare da ballo con fuochi d'artificio ecc.

**Disgrazia.** — Correndo in bicicletta, il signor Domenico Corte per un accidente cadde, riportando una slogatura alla spalla che lo fa molto soffrire. Ne avrà per un qualche tempo. Sempre disgrazie con quelle biciclette *fine siècle*! E si potrebbe raccomandare ai signori ciclisti di rallentare la corsa per le pubbliche vie cittadine, onde evitare disgrazie; e come per i ruotabili anche per queste biciclette si dovrebbe applicare una penalità. O che non abbiano da avere un freno, codesti corridori?

**Altra disgrazia.** Certo Corte Antonio fratello del suddetto sensale di cavalli, andato a San Pietro del Natisone per conchiudere un'affare, ebbe a litigare con certo tizio del quale ignoro per ora il nome, uno slavo però. Siccome era un po' brillo, da una parola all'altra si venne a questo, che lo slavo avrebbe misurato un forte pugno alla nuca del Corte, sì da farlo stramazzare a terra, per rottura, pare, di un'arteria. Fattolo rinvenire ed adagiato sul letto, gli si sviluppò altro male che determinava la paralisi di metà persona, riducendo il ferito in fin vita, se a quest'ora non è già morto, chè ieri sera ebbe l'olio Santo.

Pare che ci fossero precedenti rancori, data la natura bellicosa del Corte, che però da *sincero* non era cattivo. Ecco un pugno che costò caro al Corte il quale ha moglie e figli, ma che anche allo slavo costerà caro, poichè la Giustizia procede, a quanto pare, alacremente.

Quando avrò altri particolari, ve li manderò.

**Nuovo vice Pretore.** — E' giunto il nuovo vice Pretore Dott. Protti, e ieri prese la consegna del suo ufficio.

Diamo il benvenuto all'egregio giovane.

## Da Precenicco.

**Belle arti.** — Domenica, s'inaugurava, nella nostra Chiesa parrocchiale, un nuovo altare e una nuova statua in onore di S. Urbano I martire e pontefice. L'altare è opera dell'artista Gregorutti — e si dice che sia molto elegante e di buon gusto; la statua in legno e al naturale, è del valente intagliatore Pizzini. Entrambi gli artisti sono di Udine.

## Da Pozzuolo.

**Corso di conferenze agrarie.** — Lunedì, 3 giugno p. v., alle ore 4 pomeridiane, avrà luogo presso questa scuola la quattordicesima conferenza agraria pubblica sul tema: *Colture da foraggio da mettersi dopo il frumento.*

---

Stamattina alle ore 4, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

**Gerolamo Zai**
d'anni 43

I genitori, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti desolati, ne dànno il mesto annunzio.

Tarcento, 29 maggio 1895.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Tarcento.

---


**Il rinomato Albergo "LEON BIANCO"**
**sito in Tolmezzo**
**col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.**

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte nostra assicuriamo la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri, ci firmiamo,

Pietro Facchini e Augusto Baselini


# Cronaca Cittadina.

## Bollettino Meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.1... sul suolo m. 20*

MAGGIO 30 Ore 7 ant. Termometro 16.–
Min. Ap. notte 12.6 Barometro 761.5
stato atmosferico Vario
Vento Nord pressione Crescente
IERI: Sereno
Temperatura massima 23.2 Minima 12.7
Media 17.67 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico.

Maggio 30

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 4.24 | leva ore | 10.3... |
| Passa al meridiano | 12.3.55 | tramonta | 0.2... |
| Tramonta. . . | 19.45 | età . . . giorni 6 | |

## Le domeniche di giugno.

Maggio sta per trapassare — e non lascia certo il miglior ricordo di sè per le frequenti burrasche regalateci.

Domenica è la prima festa del giugno.

Lo ricordiamo per richiamare alla memoria di chi se ne fosse dimenticato un patto stabilito il decorso anno: cioè quello tra proprietari e giovani dei negozi commestibili, secondo cui i negozi medesimi, chiudendosi nelle prime ore pomeridiane, non si riaprono fino a domani lunedì.

Questa chiusura definitiva dei negozi commestibili nelle feste, avrà vigore per tutti i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

---

Per questo giorno, tanto caro a tutti gli italiani, la Società ginnastica prepara un attraentissimo spettacolo da darsi al Campo dei giuochi. La varietà degli esercizi, e l'esecuzione dei medesimi, che sarà perfetta, attireranno certamente molto pubblico.

Le piramidi con le scale riusciranno bellissime, e di mirabile effetto. Verranno eseguite con due, con tre ed anche con cinque scale.

I lottatori fanno rapidi progressi, seguendo i sistemi più recenti.

I giuocatori di foot-baal pure si faranno onore, e giuocheranno con tutte le regole; ed anzi, acciocchè bene si affiatino, i partiti, sono invitati tutti ogni mattina alle 6, cominciando da domani, a trovarsi sul campo dei giuochi.

## Società alpina friulana.

La gita della 1. Carovana Scolastica che doveva aver luogo il giorno 23 corr. e che fu sospesa per l'incertezza del tempo, è fissata per domenica 9 giugno p. v.

## Il fallimento Rocca Bernardo.

Nel fallimento *Rocca Bernardo*, tessuti, Piazza dei grani, chiusa la verifica furono ammessi 30 creditori per lire 15,635.08, di cui 221.25 privilegiate. — Inventario attivo, tra merci e mobili L. 5463.58. — Si sta trattando per il concordato.

## In Tribunale.

**Le miserie dei contrabbandieri.** — Canzutti Maria di Stefano di anni 16, di Prepotto, perchè ritenuta colpevole di contrabbando zucchero, fu condannata a L. 445 di multa e nelle spese in solido con i di lei genitori Canzutti Stefano e Craischich Caterina, ritenuti civilmente responsabili. Questi ultimi furono anche ritenuti colpevoli di trascuranza di custodia verso la loro figlia minore, e perciò furono anche condannati ciascuno a L. 20 di ammenda.

— Savorgnan Gio. Batta fu Pietro da Palmanova venne condannato a lire 91 di multa per contrabbando di tabacco.

## Arresto di una meretrice.

Alle ore 2 della notte scorsa, da questi agenti venne dichiarata in contravvenzione certa Juri Luigia d'anni 3... da Osaria e qui domiciliata senza fissa dimora, perchè in piazza Patriarcato invitava i passanti al libertinaggio.

## Teatro Minerva.

Questa sera alle 8 3/4 la Compagnia veneziana del cav. G. Gallina si produrrà con « *In cerca di matti* » commedia brillantissima in tre atti, nuovissima, e la farsa « *Sior Piero no pol dir de no* ».

La novità del lavoro, e la valentia degli artisti, chiameranno senza dubbio molta gente al teatro.

## Per le prossime Esposizioni.

L'Associazione Commerciale ed Industriale del Friuli ci comunica l'ottava lista di oblatori.

Eccone le offerte: Bischoff Andrea lire 25, Cecchini Francesco l. 20, Tomiotto Fratelli l. 10, Pantarotto Giovanni l. 10, De Pauli Giovanni l. 10, Spezzotti Luigi l. 10, Pittini Vincenzo l. 10, Barei Luigi l. 5, Ferrucci Giacomo l. 5, Barbieri Francesco l. 5, Tortora Giuseppe l. 5, cav. Bastanzetti Donato l. 10. Lista precedente L. 2060 — Totale L. 2185.

## Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 30 Maggio alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

| | | |
|---|---|---|
| 1. Marcia | | N. N. |
| 2. Valzer « Blumen » | | Coote |
| 3. Sinfonia « Rienzi » | | Wagner |
| 4. Coro « Preghiera, Ballata, Africana » | | Meyerbeer |
| 5. Fantasia « Loreley » | | Catalani |
| 5. Polka « Allegria » | | Montico |

## Esposizione bovina in Udine
### il 22 agosto 1895.

La deputazione provinciale affidò incarico ad una speciale commissione per l'ordinamento della mostra bovina. La commissione è composta dei signori Biasutti cav. dott. Pietro deputato provinciale presidente, Disnan Giovanni, allevatore, Canciani M. P., allevatore, Attilio cav. Pecile, allevatore, membri, e dottor G. B. Romano veterinario provinciale, segretario.

Sono ammessi alla mostra nella sezione I animali bovini delle determinate categorie, tutti però nati ed allevati in provincia.

Nella sezione II (riproduttori di razze specializzate importati da altre provincie d'Italia o dall'estero) sono ammessi gli animali non nati ed allevati in provincia.

Il giudizio sul merito degli animali esposti verrà fatto da apposita giuria nominata dall'onorevole deputazione provinciale, della quale faranno parte persone competenti quali allevatori, persone tecniche, dottori in zooiatria, ecc.

I proprietari dei torelli e tori premiati categ. I A e B e della categoria II dovranno tenerli in provincia, per uso di monta pubblica, almeno un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che — verso prova dell'esatto adempimento — mediante certificato del sindaco locale, sarà pagato dall'onorevole deputazione provinciale alla fine dell'agosto dell'anno 1896.

I premi accordati sono medaglie, diplomi e somme in denaro, giusta il presente riparto:

SEZIONE I. — CATEGORIA. I.

**Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla prod. del lavoro e della carne.**

Classe A. — Torelli d'età non inferiore ad un anno, con tutti denti da latte. — Sei premi.

Classe B. — Tori dai primi denti di rimpiazzo a quattro denti — Quattro premi.

Classe C. — Tori con oltre quattro denti. — Due premi.

Classe D. — Vitelle con soli denti da latte, però di età superiore ai dodici mesi. — Dieci premi.

Classe E. — Giovenche pregne o vacche con due a quattro denti inclusivamente. — Dieci premi.

Classe F. — Vacche sole oltre quattro denti — Otto premi.

CATEGORIA II.

**Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione delle razze.**

Classe A — Riproduttori maschi da un anno a quattro denti inclusivi. — Due premi.

Classe B — Femmine bovine di un anno fino a sei denti. Tre premi.

CATEGORIA III.

Buoi da lavoro. — *Diplomi e medaglie.*

CATEGORIA IV.

Buoi da carne. — *Diplomi e medaglie.*

CATEGORIA V.

**Gruppo di animali riproduttori (almeno 12 capi) di varie età e sesso, rappresentanti speciale allevamento.**
*Medaglie e diplomi.*

SEZIONE II. — CATEGORIA UNICA.

**Riproduttori di razze specializzate importati da altre prov. d'Italia e dall'estero.**
*Medaglie e diplomi.*

### Feste da ballo.

Ristabilitosi il tempo, ecco che si riprendono i balli all'aperto

Domenica e lunedì sera, in occasione della festa nazionale dello Statuto e delle Pentecoste, si terrà una festa da ballo fuori di Porta Aquileia, al caffè della «Nuova Stazione».

### Dichiarazione.

Per ogni effetto di Legge, il sig. Osualdo Gori fu Giovanni di Rivignano, rende di pubblica ragione di avere in data d'oggi ripresa la completa amministrazione dei suoi beni ovunque situati e di qualsiasi natura, e di essere quindi cessata d'ogni ingerenza e veste, sua moglie Grandegger Gori Lucia, non riconoscendo egli d'oggi innanzi qualsiasi ingerenza che la medesima prendesse. *Osualdo Gori.*

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 104 83.

## Gazzettino Commerciale.
(Rivista settimanale)

### Grani.

Udine, 29 Maggio

I mercati della trascorsa settimana, in causa della festa di giovedì e della pioggia di sabato, si ridussero ad uno solo, cioè a quello di martedì che fu scarso.

I lavori campestri, i bachi e le poche rimanenze di cereali impediscono ai nostri terrazzani di accorrervi numerosi.

*Lo stato della campagna.*

Ad eccezione di questi due ultimi giorni, il resto della settimana è stato piovoso.

In complesso però la campagna è promettente, e lo sarebbe molto di più se il tempo, come è sperabile, si mettesse al bello.

Il frumento, la segala ed i prati sono belli.

Frumento. — Contrariamente all'andamento di tutti gli altri cereali, questo articolo continua nella massima fiacca.

I prezzi sono fermi da L. 18.75 a 19 al quintale con domande limitate al puro bisogno giornaliero.

Granoturco. — Benchè questo articolo non sia molto ricercato, pure i prezzi sono sempre sostenuti.

Si quotò da L. 12.50 a 13.25 all'ettolitro.

All'estero ed in molti mercati d'Italia invece è in continua aumento.

Segala. — Ferma da L. 12 50 a 13 all'ettolitro.

Avena. — Fiacca.

Fagiuoli. Ben tenuti.

### Bachicoltura.

L'andamento dei Bachi nella provincia è soddisfacente.

La maggior parte delle partite si trovano alla terza muta.

Le previsioni sono per un raccolto assai inferiore a quello del decorso anno.

La foglia è rigogliosa e abbondante ovunque.

*Artegna, 28 maggio.*

I bachi messi all'incubazione quest'anno, possono calcolarsi un terzo inferiori a quelli dell'anno scorso.

Finora, benchè il tempo non sia stato molto propizio, non si ebbero danni.

Le partite trovansi tra la terza e la quarta muta.

Foglia abbondante.

### Fiera di S. Canciano.

Primo giorno di fiera.

Al momento di andare in macchina il giornale, il mercato si presenta animato.

*Bovini.*

Buoi 98, Vacche 107, Vitelli 74.

*Equini.*

Cavalli 120, Muli 2, Asini 21.

Domani daremo un resoconto sugli affari conchiusi.

## L'Arte illustrata.

È uscito alla luce il sesto numero di questa pubblicazione impresa dalla tipografia Verri di Milano, e dallo Stabilimento Bolaffio d'incisioni in legno.

Anche questo numero, come già gli altri cinque, è splendido, e così accurato tanto nella parte letteraria quanto nella parte artistica, da destare vivissima ammirazione.

In tutta Italia si accolse con entusiasmo la pubblicazione dei signori Verri e Bolaffio, come segno di progresso notevole e singolarissimo, sì che torna di sommo onore all'industria tipografica e insieme giova ad alimentare il culto del Bello.

Agli Udinesi, ai Comprovinciali raccomandiamo di procurarsi l'*Arte illustrata*.

Nel numero che annunciamo, continua la riproduzione dei migliori quadri di artisti italiani all'Esposizione di Venezia. Ed eccone il sommario:

Testo: Cronaca d'arte. — Esposizioni d'arte a Milano, Torino e Parigi. — *G. Martinelli.* La critica a Venezia. — *C. Baudelaire.* I Fari. — *Cesare Crida.* A.... *Fante di Quadri.* Le nostre incisioni. — *Cosimo Giorgieri Contri.* L'avvelenata. — *Corrado Ricci.* Lo spirito del Barocco. — *Emma Boghen Conigliani.* Orgoglio d'artista. — *Térésah.* Ritratto. — *Egisto Roggero.* Una vecchia pagina sentimentale — *Giulia Conti.* Cuor malato. — *Marco Carminati*. Sala d'un castello medioevale. — *Piero Mantica.* Madonnina di neve.

Incisioni: **Quadri dell'Esposizione di Venezia:** *Francesco Gioli.* Pomona moderna. — *Gaetano Previati.* Il funerale di una Vergine. — *Giovanni Fattori.* Butteri della campagna romana. — *Lorenzo Delleani.* Raccolto abbondante.

Esce ogni mese. — Un numero *Lire una* — Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno. - L. 5 50 al semestre. - L. 3 al trimestre. — All'Estero: L. 12 all'anno. - L. 6 50 al semestre. - L. 3 50 al trimestre.

## Pubblicazioni.

MAGGIORE G. CASATI. — **Dieci anni in Equatoria e ritorno con Emin Pascià.** — *Nuova edizione popolare italiana. — Editori F. Dumolard, Milano. — Due grossi volumi L. 8*

Non tornerà nuovo al pubblico il titolo di quest'opera, di cui annunciamo una nuova edizione, perchè non è ancora spenta l'eco della vivissima discussione che ha suscitato quando apparve la prima volta, quattro anni or sono. E se le varie traduzioni che si fecero all'estero provano il valore che sotto vari aspetti ha quest'opera importante del maggiore Casati, la nuova edizione popolare italiana, ora assunta dalla Ditta Dumolard di Milano, viene a confermare come quella importanza non sia punto scemata dal 1891 ad oggi, e sia quindi generale il desiderio di consultarla. Dobbiamo perciò lodare l'illustre esploratore africano e il suo editore, che per meglio appagare il desiderio del pubblico hanno notevolmente ridotto il prezzo dei due volumi, portandolo a sole otto lire, pur mantenendo la stessa eleganza di formato e di tipi, e lo stesso numero di Carte e di finissime illustrazioni. Essi hanno fatto così una edizione veramente economica-popolare, la quale troverà rapida e larga diffusione, perchè oggi più che mai la questione africana richiama l'interesse e lo studio degli italiani. Ma ciò che conferisce al lavoro un carattere di attualità e sopratutto di maggior valore, si è trovare nell'opera del Casati — il cui nome è legato a quello di Stanley e di Emin Pascià, una sicura intuizione dell'avvenire, l'opportunità dei giudizi, di cui oggi si può ammirare la serenità e la giustezza. Ma, a parte il valore politico e scientifico dell'opera, dobbiamo constatare con piacere, come la parte anedottica, quella impressionale, quella descrittiva, quella curiosa riguardante gli strani costumi di quei popoli barbari, costituiscono un insieme così vario, così pieno di attrattive e così originale sotto certi aspetti, che la lettura riesce assolutamente interessante e piacevole a qualunque classe di lettori.

## Per curare la tubercolosi polmonare.

Le migliaia di lettere di ringraziamento che provengono ogni giorno al Chimico Farmacista S. Garofalo da tutte le parti del mondo e le numerose richieste del suo prodigioso farmaco, sono la più splendida conferma del fatto che nessun rimedio come il suo *Antibacillare* oggi vanta la Terapeutica delle malattie di petto. Gli scettici e gl'increduli delle malattie in genere e della guarigigione della tisi in ispecie, troveranno nell'imminente Opuscolo del Garofalo in cui sono consacrati i risultati della meravigliosa scoperta, la prova inoppugnabile della bontà del rimedio.

L'*Antibacillare* vendesi presso l'inventore in Palermo nella Farmacia Piazza Visita Poveri N. 5, 7.

Prezzo L. 4 la bottiglia, oltre le spese postali.

## L'indispensabile.

È difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastro-enteriche ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie L. 18,50. Stazione Nocera.

Per ordinazioni *Felice Bisleri e C. Milano.*

Se poi volete il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri. 12

## L'emigrazione italiana.

Nello scorso mese di aprile partirono per le Americhe dai porti italiani 19 piroscafi con 8862 emigranti, e ne giunsero 23 con 4936 rimpatrianti, fra cui 145 indigenti.

Degli emigranti 6364 erano diretti al Brasile, 1936 all'Argentina, 382 agli Stati Uniti, 84 al Centro d'America, 67 all'Uraguay e 29 all'Oceania.

Dei rimpatriati 1333 provenivano dal Brasile, 1933 dall'Argentina, 1260 dall'America del Nord, 129 dal Centro d'America, 131 dall'Asia e 33 dall'Oceania.

## Rubrica varia.

**Qual peso può essere sopportato da un velocipede?** — Finora il velocipedista più pesante è il dottore Meldon di Dublino, che pesa 190 chilogrammi e più.

**Una volta ed oggi.** — Charing Cross, grandioso podere di lord Salisbury, venne acquistato 250 anni fa, dai suoi antenati, per 300 lire italiane. Oggi invece rappresenta un valore di vari milioni.

**Una macchina per fiammiferi.** — A Yönköping in Isvezia, si fabbricano, come si sa, dei fiammiferi speciali, ormai usati in tutto il mondo. Una macchina colossale ne produce giornalmente un milione di scatolette.

Essa riceve da una parte il materiale greggio, cioè fasci di legno, che dopo qualche tempo rende dall'altra parte in fiammiferi terminati, già disposti nelle loro rispettive scatolette pronte per la spedizione.

**La vendita dei fiori a Londra.** — Si dice che a Londra si vendano giornalmente per più di centomila lire di fiori freschi, di tutte le qualità.

**Pel commercio dell'avorio.** — In Africa si uccidono annualmente almeno 65 mila elefanti.

Il valore dell'avorio che forniscono sorpassa i venti milioni di franchi.

**Misteri botanici.** — I cinesi, giapponesi e siamesi sono dei botanici abilissimi. Una delle più grandi meraviglie da essi prodotta, è la «rosa cangiante». Essa è bianca all'ombra e rossa al sole.

Appena trasportata alla luce del sole si vede compiersi il miracolo di vedere passare il fiore dal più immacolato bianco al rosso sanguigno, percorrendo tutti gli stadi intermedii. I petali prendono prima il colore di un bleu pallido, slavato, poi cambiano rapidamente in rosa e finiscono nel rosso scuro delle peonie.

**Rivali del velocipede** Nell'Inghilterra, e specialmente nell'esercito, i pattini, usati finora soltanto sugli «skating-rings», diventano formidabili rivali del velocipedismo. Essi hanno fatto buonissimo prova.

Sopra strada buona un soldato percorre con essi 100 cgilom. al giorno. Se la strada diventa cattiva o il soldato per una ragione qualunque non se ne può più servire, allora egli prende il suo veicolo sulle spalle, cosa che non sarebbe altrettanto comoda col velocipede,

## Inserzioni
nella
**PATRIA DEL FRIULI**

*Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, atti di ringraziamento*, **rèclames, articoli comunicati, se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

*Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione. al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.*

*Non saranno spediti* **numeri separati**, *se non a chi ne avesse anticipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10*

## *Notizie telegrafiche.*

### Ogni giorno disastri!

**Amburgo,** 29. In seguito ad un incendio scoppiato la scorsa notte in una casa di quattro piani, la scala interna è crollata, e il capo dei pompieri e dieci pompieri sono feriti gravemente.

**Madrid,** 29. Il vapore francese *Don Pedro* affondò precisamente a Cobos, presso Corrubedo, in seguito a esplosione della caldaia.

Centotre uomini sono annegati, 38 salvati che si rifugiarono a Villagarcia. La cannoniera *Mac Mahon* è partita per soccorrerli.

A bordo del *Don Pedro* si trovavano undici italiani: Giovanni Vigano venticinquenne, Casati agricoltore ventitreenne, Transico ventottenne, la sig.ra Delfina Frico ventiquattrenne con la figlia Amalia di due anni; Luigi Righetto negoziante trentenne, Franco Costa pittore; Marcello Gabbarini negoziante ventisettenne ed altri.

Alcune barche di Corrubedo salvarono qualche naufrago.

Manca ancora la lista dei salvati e dei morti. Si sa soltanto che furono salvati nove passeggieri, fra cui 6 imbarcati all'Havre, tre a Bordeaux.

**New York,** 29. Il vapore *Colima*, appartenente alla *Pacific Mail Company* è naufragato sulle coste del Messico.

Di 192 persone che si trovavano a bordo, 19 soltanto si salvarono.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*


## Vicario Del Fabbro
**Via Cavour 7**

LABORATORIO E DEPOSITO
*d'Istrumenti a fiato ed a corde*
**Specialità**
Violini, Mandolini, Chitarre, Ocarine, Bastoni-flauto ed accessori relativi

**Grande assortimento corde armoniche**
**NAZIONALI ED ESTERE**

Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale
Riparazioni e cambi
Prezzi Modicissimi

**Unico RAPPRESENTANTE con deposito**
ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali
**Maino e Orsi** di Milano

## PARACCHINI CESARE
**Fabbricante di ombrelli**
Udine — Via Mercatovecchio — Udine
(di fianco alla trattoria Torre di Londra)

**GRANDE ASSORTIMENTO**
**Ombrelli e ombrellini seta di ultima novità.**

*Veli seta per buratti e tele metalliche*

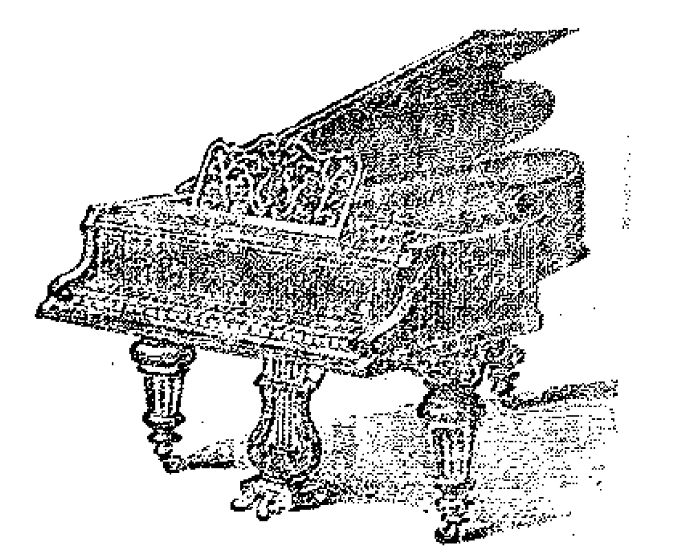
Si assumono riparazioni — Non si teme concorrenza.

## AVVISO.
*Da vendere una pressa esperimentale per la fabbricazione di briquettes.*
*Indirizzarsi al Giornale* **Patria del Friuli.**

## TOSO ODOARDO
**Chirurgo - Dentista**
MECCANICO
*Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.*

**Unico Gabinetto d'Igiene**
**per le malattie della BOCCA e dei DENTI**
Denti e Dentiere artificiali

## Grande Deposito Pianoforti
**ed Armoniums**
di
**L. CUOGHI**
Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



*Presso il medesimo deposito vendesi la*
**CETRA - ARPA**
*Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.*
**Lire 30**
*compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.*

## Caffè Malto Kneipp
*il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.*
*Deposito generale per la provvincia città presso la ditta*
**Fratelli Dorta.**

**Francobolli usati, vecchie corrispondenze compera C. Villa S. Vio 687 Venezia.**

**Premiata e Privilegiata fabbrica cappelli**
## ANTONIO FANNA
**Udine - Via Cavour - Udine**
**al servizio di S. M. il Re.**

Grande assortimento cappelli da uomo delle più rinomate fabbriche Unico ed esclusivo deposito della celebre Casa Jonhson e C.o di Londra. Assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione.

Lavoratorio e confezione di cappelli per signore, dei generi più ricchi e svariati, ultima moda.

Ricco assortimento di modelli delle primarie Case Nazionali ed estere, secondo le ultimissime. novità. Si riducno secondo e costumi più moderni.

— *Modicità nei prezzi* —

## D'affittarsi
**lo sfalcio d'erba dei prati seguenti:**

*In Comune Censuario di Codroipo — località Ponte della Delizia:*

*Prato denominato Fortini della complessiva superficie sfalciabile di Ettari 18 Are 81 Centiare 25.*

*In Comune Censuario di Gradisca Sedegliano:*

*1. Prato denominato Angorie della complessiva superficie di Ettari 11 Are 14 Centiare 40.*

*2. Prato denominato Comugna del Basso della superficie di Ettari 5 Are 9 Centiare 80.*

*In Comune Censuario di S. Gervasio nel distretto di Palmanova:*

*Latifondo prativo denominato Faulis della complessiva superficie sfalciabile di ettari 64 Are 2 Centiare 20.*

*Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli — Udine.*

## AVVISO
Carboni faggio finissimi di prima qualità, in vagoni completi.

Chi volesse applicare, scriva al Giornale **Patria del Friuli**, e si daranno le opportune indicazioni.

**LE INSERZIONI** dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

# TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

## PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

*Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.*

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. Scatola picola L. **1** cad.

**Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.**

## DIFFIDA

La ditta A. MANZONI e C. **unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l' Italia presso **A. MANZONI E C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; **Roma**, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

**Si spediscono ovunque contro assegno e verso rimessa di vaglia postale con l' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione**

In Udine: *Comelli — Comessatti — Fabris — Minisini — De Girolami*

# RONCEGNO

## la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

*raccomandata dalle primarie autorità mediche contro:*

**Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e Muliebri, Malaria, ecc.**

La cura della bibita vien fatta dietro-prescrizione medica tutto l'anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata.

Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

## STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m. tre ore da Trento, e sei ore da Bassano Veneto. **Magnifica posizione riparata da' venti, temperatura costante 18-22.0 aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni. 200 Stanze, Sale e saloni,** Illuminazione elettrica, stupendo parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, *Concerti, Riunioni.* Stagione *Maggio-Ottobre.* Informa la Direzione.

## VERE BICICLETTE INGLESI

*a gomme pneumatiche da L.325 a L. 550.*

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

## GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d' Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

**Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette**

# Olio di Fegato di Merluzzo

Qualita sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest' olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

**FRANCESCO MINISINI**

**UDINE**

**DOSI:** A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

# FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

**Calle Larga S. Marco - Venezia**

**Trovasi** un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d' argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d' oro, nitrato d' argento. Bagni preparati per sviluppo dell' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

## Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna* D'A*mico* dà consulti per qualunque malattia e domande d' interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono; se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro* D'*Amico*, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

## Osteria al Duilio

Condotta da

**CANNELLOTTO ANTONIO**

**Via Grazzano casa Fabris N. 6**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bianco di Conegliano | Cent. | **80** | al litro |
| Nero di Albana | lire | **1.00** | » |
| Nero di Latisana | Cent. | **60** | » |
| Nero di Prepot | » | **80** | » |
| Barolo di Prepot | » | **50** | » |
| Aceto di Vino | » | **50** | » |

*Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire* **1.00** *la bottiglia.*

## Libreria e Cartoleria

# GIUSEPPE QUERINCIGH

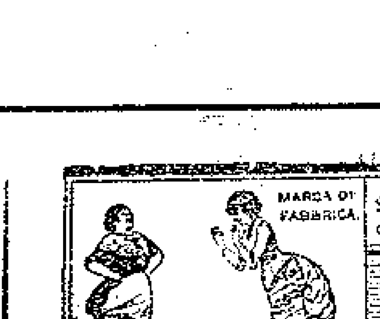
**NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA**

ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

## MANIAGO

Legature di libri, Registri commerciali, Stampe, Oleografie, Uffici di devozione, Cornici dorate.

GRANDE ASSORTIMENTO CORONE MORTUARIE




## Amido doppio MACK

Il sistema più semplice e più rapido per inamidare con poca fatica *Colli, Polsini* rendendoli

**Belli come se fossero nuovi**

è solo quello di servirsi dell'

**Amido doppio Mack.**

Ogni esperimento ha per effetto di continuarne l'uso. Si trova ovunque a 45 cent la scatola di ¼ Ko. Unico Fabbricante ed Inventore: H. Mack. Ulm s. D.

# LA REALE

**Società anonima di assicurazione contro i danni della**

## GRANDINE

**SEDE GENERALE — BOLOGNA**

*Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003*

*Garanzia per gli assicurati L. 300,000,00.*

La, *Reale* che quest' anno estende le sue operazioni anche nella provincia di *Udine*, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati *Periti locali.*

*Agente generale per Udine e Provincia*

**Sig. GIULIO BAVELLI**

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine)
Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

# CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
*Aste Dorate per Cornici*
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

## F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
*ed al Dettaglio*

UDINE

# GLORIA

## liquore stomatico. -- Si prepara e si vende dal chimico farmacista signor Sandri Luigi in Fagagna.

## Il più grande successo del giorno

# SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

*e nel suo premiato lavoratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono* **i nuovi forni casalinghi perfezionati**. — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*

*Oggi non c' è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, polli, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!*

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco